



Asse 5 - Misura 5.2

Sezione I - Identificazione della misura ¹

1. Misura

5.2 - Sostegno alla riqualificazione del tessuto imprenditoriale nell'ambito di programmi di recupero e sviluppo urbano

2. Fondo strutturale interessato

FESR

3. Asse prioritario di riferimento

Asse 5 - Città

6. Descrizione della misura

La misura prevede la riqualificazione delle funzioni commerciali, artigianali e di servizio nei contesti urbani interessati da programmi di recupero e sviluppo, favorendo altresì la delocalizzazione produttiva, nell'ambito della "Strategia regionale" di articolazione ed organizzazione delle funzioni urbane e metropolitane di cui alla misura 5.1.

La misura, che sarà attuata esclusivamente attraverso progetti integrati, prevede il finanziamento di un regime di aiuto a sostegno delle piccole imprese, commerciali, artigianali e di servizio per la riqualificazione e l'adeguamento delle strutture e delle attrezzature, finalizzato ad un migliore inserimento nel contesto urbano e ad un miglioramento dell'efficienza delle imprese.

La misura si propone altresì di favorire e sostenere i processi di delocalizzazione produttiva nell'ottica del miglioramento dell'efficienza e della qualità ambientale.

La misura prevede le seguenti azioni.

a) Aiuti alle PMI nei PI città capoluogo.

L'azione prevede la riqualificazione e l'adeguamento delle strutture delle piccole imprese commerciali, artigianali e di servizio nei contesti urbani interessati da programmi di recupero e sviluppo (adesione a piani colore, rifacimento mostre e vetrine, eliminazione di barriere architettoniche, adeguamento alle norme igienico-sanitarie, del lavoro e ad altri standard normativi, riqualificazione dei locali, ecc.), nonché l'aiuto al trasferimento di piccole imprese, che svolgono attività a scarsa compatibilità ambientale, verso aree attrezzate

b) Aiuti alle cooperative sociali.

L'azione prevede l'erogazione di aiuti per la riqualificazione e adeguamento delle strutture nell'ambito delle reti di centri minori.

Sezione II - Contenuto tecnico della misura

1. Soggetti destinatari

Piccole Imprese, cooperative sociali.

2. Copertura geografica

- Aree interessate da Progetti Integrati in ambito urbano (in comune con le azioni a), b) e c) della misura 5.1);
- Aree interessate da piani di zona sociali (esclusivamente per il sostegno all'impresa sociale)

¹ Tiene conto delle modifiche apportate con Deliberazione n° 3788 del 22 dicembre 2003



Asse 5 - Misura 5.2

Sezione III - Procedure per l'attuazione della misura

1. Beneficiario finale:

Azione a) Enti Locali

Azione b) Regione Campania

2. Amministrazioni responsabili

Vedi scheda di sintesi in allegato 1.

3. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura

La misura è a regia regionale per l'azione a) e a titolarità per l'azione b). L'attuazione della misura prevede l'individuazione di soggetti attuatori-beneficiari finali diversi dall'Amministrazione regionale da compiersi con atto amministrativo della Regione. Tali atti prevedono, se del caso, le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'autorità di gestione. L'individuazione di beneficiari finali diversi dall'amministrazione regionale avverrà comunque con procedura di evidenza pubblica, salvo nei casi in cui l'organismo individuato rappresenta, per legge, l'attuatore delle strategie regionali nel settore di attività specifico.

La misura si attua esclusivamente attraverso i Progetti Integrati. Le procedure per l'attuazione della misura nell'ambito dei Progetti Integrati saranno specificate nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto; tali schede saranno progressivamente inserite nella parte II del presente complemento di programmazione.

La misura interviene altresì nelle aree interessate da piani di zona sociali, esclusivamente per il sostegno alle cooperative sociali.

Come schema di riferimento normativo per l'attuazione si farà riferimento, in linea generale, alle procedure previste nel D.Lgs. 123/98.

Schema generale delle procedure attuative

In linea generale, pertanto, la procedura attuativa prevede le seguenti fasi principali:

1. Attività propedeutica all'attuazione

Individuazione dei soggetti terzi cui affidare l'attuazione della misura e loro convenzionamento (vedi misura 5.1); definizione in dettaglio delle procedure di attuazione dell'azione; informazione preliminare, promozione e animazione sul territorio (sportelli) e in rete, con specifiche attività indirizzate ai target prioritari (giovani, donne, impresa sociale ecc.); eventuale realizzazione di sessioni di partenariato per la definizione delle procedure e dei criteri di selezione; definizione dei criteri di ammissibilità e selezione delle operazioni; emanazione degli atti amministrativi e di impegno derivanti; predisposizione e pubblicizzazione dell'informazione (ed eventuale documentazione tecnica) specifica (bandi, avvisi di apertura dello sportello, ecc.); assistenza tecnico-informativa nella fase di predisposizione delle domande.

2. Selezione delle operazioni

La misura è, di massima, attuata secondo la procedura automatica, così come definita dal d. lgs. 123/98, nell'ambito della quale saranno previsti idonei meccanismi, anche basati su riserve finanziarie e premialità finanziarie (intensità dell'aiuto), al fine di assicurare l'operatività dei criteri generali di selezione descritti al punto 5 della presente Sezione.

Raccolta delle domande; esame preliminare di ammissibilità e valutazione dei requisiti, pubblicazione e comunicazione dei risultati di ammissione o di esclusione; acquisizione eventuale di progetti/programmi esecutivi, della documentazione amministrativa e delle eventuali garanzie richieste dal bando, convocazione, se richieste, di conferenze di servizi e realizzazione di accordi di programma ex L. 142/90, emanazione dei provvedimenti di finanziamento.

3. Attuazione e sorveglianza delle operazioni e della misura

Erogazione in quote (o revoca) del finanziamento e svolgimento delle attività di osservazione, sorveglianza, verifica e controllo in itinere, da parte dell'eventuale organismo delegato e, comunque,



Asse 5 - Misura 5.2

dell'Amministrazione responsabile; monitoraggio e valutazione della spesa; preparazione e realizzazione di interventi correttivi e di riprogrammazione dell'azione.

4. *Conclusione e chiusura delle operazioni e della misura*

Controlli finali ed eventuale collaudo, erogazione del saldo (o revoca del contributo) e svincolo di eventuali fidejussioni; attività amministrative e di "reporting" connesse con la conclusione delle operazioni; certificazione della spesa e conclusione dell'azione.

5. *Criteri di selezione delle operazioni:*

I criteri di selezione saranno compiutamente esplicitati nei relativi bandi attuativi. La selezione delle operazioni terrà conto dei seguenti criteri generali:

Criteri di ammissibilità

- coerenza con gli obiettivi della misura;
- fattibilità amministrativa;
- fattibilità economico-finanziaria dell'intervento;
- integrazione nelle strategie di sviluppo del PI; caratteristiche di integrazione del progetto;
- sono esclusi i settori della produzione, manipolazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato.

Criteri di priorità

- contenuti di innovazione del progetto in termini di gestione d'impresa;
- presenza di elementi di recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico;
- sostenibilità ambientale (es. abbattimento delle emissioni inquinanti);
- impatto occupazionale;
- rilevanza della componente giovanile;
- rilevanza della componente femminile;
- partecipazione finanziaria del soggetto proponente (ad esclusione delle imprese giovanili, femminili).

I criteri di selezione saranno ulteriormente specificati in relazione a ciascun Progetto Integrato nelle schede di sintesi che saranno progressivamente inserite nella parte 2 del presente complemento di programmazione.

6. *Spese ammissibili (e intensità di aiuto)*

Le spese ammissibili per le diverse tipologie di operazione sono quelle previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento e dal regime di aiuto a sostegno delle PMI della Regione. Si farà inoltre riferimento all'Allegato del Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28.7.00 (GUCE 29.7.00). Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Il sostegno agli interventi promossi dalle PMI prevede una intensità massima di aiuto del 35% E.S.N. + 15% E.S.L.

La misura prevede l'erogazione di un regime di aiuto a sostegno delle PMI della Regione. Il regime previsto dalla misura sarà accordato in conformità al Regolamento di esenzione (CE) N.70/2001 della Commissione del 12.01.2000, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese. La misura prevede altresì l'erogazione di aiuti in conformità alla regola "de minimis" (Reg. (CE) 69/01). Le operazioni finanziabili da ciascuna azione possono essere ricondotte alle tipologie di seguito indicate:

- Riqualificazione e adeguamento delle strutture delle piccole imprese commerciali artigianali e di servizio, (adesione a piani colore, rifacimento mostre e vetrine, eliminazione di barriere architettoniche, adeguamento alle norme igienico-sanitarie, del lavoro e ad altri standard normativi, riqualificazione e ristrutturazione locali, attrezzature ed arredi, ecc.);
- Interventi di sostegno alle imprese sociali (medesime tipologie di spesa rispetto al punto precedente, con l'aggiunta eventuale dei costi di acquisto e ristrutturazione degli immobili.);
- Trasferimento di piccole imprese che svolgono attività a scarsa compatibilità ambientale verso aree attrezzate;

Le opere relative alla riqualificazione esterna dei locali potranno essere realizzate solo in adesione a piani e linee guida specifici per l'area, adottati dal Comune, relativi a colori, tecnologie, materiali, tipologie architettoniche, ecc.

Non sono ammessi gli aiuti al funzionamento.



Asse 5 - Misura 5.2

7. *Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure*

L'attuazione della misura avverrà attraverso progetti integrati. La misura è fortemente collegata, oltre che alle misure 5.1 e 5.3, alle seguenti altre misure del POR:

- Risorse culturali: Misure 2.1;
- Industria: Misure 4.1, 4.2;
- Turismo: Misure 4.6, 4.7;

Sezione IV - Quadro finanziario della misura

Vedi tabelle cap. 4.

Sezione V - Pertinenza dei criteri di selezione

Criteri di Priorità	Motivazioni ed impatti sulla misura
Contenuti di innovazione del progetto in termini di gestione d'impresa;	Tale criterio è finalizzato a favorire la realizzazione di operazioni ad alto contenuto innovativo (sotto il profilo metodologico e gestionale) che costituiscano, quindi, buone prassi da trasferire nel tessuto regionale
Presenza di elementi di recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico;	Tale Criterio è finalizzato a sostenere iniziative basate sul recupero dell'esistente e sulla valorizzazione delle risorse immobiliari locali come volano di supporto
Sostenibilità ambientale (es. abbattimento delle emissioni inquinanti);	Tale criterio è finalizzato a garantire la concreta attuazione del principio in oggetto nell'ambito dello specifico settore
Impatto occupazionale;	Tale criterio è finalizzato a massimizzare l'occupazione, diretta ed indiretta, creata per effetto delle attività finanziate
Rilevanza della componente giovanile;	Tale criterio è finalizzato ad affrontare direttamente, nel settore specifico, il problema della disoccupazione giovanile e della carenza dell'iniziativa imprenditoriale dei giovani riscontrato dall'analisi a livello regionale
Rilevanza della componente femminile;	Tale criterio è finalizzato ad affrontare direttamente, nel settore specifico, il problema della disoccupazione femminile e della carenza dell'iniziativa imprenditoriale delle donne riscontrato dall'analisi a livello regionale
Imprese non - profit;	Tale criterio concretizza la priorità riconosciuta dal QCS e dal POR a favore del terzo settore
Partecipazione finanziaria del soggetto proponente (ad esclusione delle imprese giovanili, femminili e non -profit).	Tale criterio è finalizzato ad garantire efficacia ed efficienza agli interventi, come previsto dalla strategia del programma, minimizzando l'intervento dei fondi strutturali